



Sabine Nuss, Private property and public goods of information in view of copyright and copyleft

Scritto da MARIA CHIARA PIEVATOLO | Pubblicato: 31 MAGGIO 2011

L'articolo, pubblicato in inglese dalla rivista "Crítica Bibliotecológica: Revista de las Ciencias de Información Documental" nel 2010 e disponibile presso l'archivio [E-Lis](#), affronta la questione del *copyright* in una prospettiva marxista.

La scarsità artificiale di beni pubblici – compresi quelli dell'informazione e della conoscenza – è la condizione della mercificazione capitalista.

I monopoli intellettuali si giustificano, da parte capitalista, con la necessità di remunerare il capitale investito nell'innovazione e quindi favorire l'innovazione stessa. Ma la digitalizzazione dell'informazione rende sempre più difficile creare questa scarsità, e sempre più evidente la **contraddizione fra l'intento della ricerca dell'innovazione e la restrizione monopolistica**. Su questa contraddizione ha giocato il [movimento per il software libero](#). I suoi sostenitori più radicali lo vedono addirittura come il germe di una possibile distruzione del sistema capitalistico.

La mercificazione di una cosa non deriva, in una prospettiva marxista, dalla sua costituzione materiale, bensì dalla sua determinazione sociale. Ciò che è pubblico è trattato come tale solo per motivi funzionali: una ferrovia può essere costruita a spese dello stato, come capitalista collettivo ideale, perché nessun singolo imprenditore è disposto a finanziarla, per poi essere privatizzata. Secondo Marx, il capitalismo tende a cercare profitti dovunque può estrarre plusvalore dal lavoro: questo spiegherebbe anche l'attuale tendenza a [privatizzare i beni comuni e pubblici](#). In questa prospettiva, se si vuole impedire la privatizzazione di un bene, non conviene insistere sul suo carattere materiale: occorre sfidare il sistema della proprietà privata in generale.

Se si ragiona in questi termini, si deve coerentemente concludere che **il movimento per il software libero non è affatto un'alternativa al capitalismo**: gli offre, piuttosto, facendo uso di una forma di *copyright*, un modo più efficiente di produrre conoscenza per lo sfruttamento mercantile. Di più: gli sviluppatori di *software* libero non lavorano perché motivati dal salario, ma dall'utilità del prodotto e dal rapporto con la comunità. Questo, da un lato, mostra che ci sono altri incentivi oltre allo spirito di appropriazione, ma, dall'altro, risparmia alle aziende lo sforzo di assumerli e di pagarli, e lavora al servizio del sistema.

Ho segnalato questo articolo, scritto da un'[autrice tedesca](#) per una rivista messicana, e depositato in un [archivio disciplinare aperto di biblioteconomia e scienza dell'informazione](#), per illustrare un'altra potenzialità dell'*overlay journal*: mettere in luce posizioni e culture diverse da quelle del *mainstream* anglosassone - favorire la diversità della ricerca, che è tanto importante per la specie umana quanto lo è la [biodiversità](#) per le specie viventi in generale.

Articoli recenti

- [Francesca Di Donato, Comunicare la cultura: il dibattito sulla repubblica delle lettere nell'Illuminismo tedesco](#)
- [Marco Calamari, La scomparsa della rete](#)
- [Paola Galimberti, I dati sulla ricerca: un problema aperto](#)

Ultimi commenti

- [Codice libero e codice schiavo – Linux Day 2011 | Minima academica su Andrea Zanni, Collaboratory Digital Libraries for Humanities in the Italian context](#)
- [Aubrey su Andrea Zanni, Collaboratory Digital Libraries for Humanities in the Italian context](#)
- [Anonimo su Dmytri Kleiner, Manifesto telecomunista](#)

Argomenti

Seleziona una categoria

Archivi

Seleziona mese


A cura di:
[Carmelo Calabrò](#)
[Brunella Casalini](#)
[Emanuela Ceva](#)
[Dino Costantini](#)
[Nico De Federicis](#)
[Corrado Del Bo'](#)
[Francesca Di Donato](#)
[Angelo Marocco](#)
[Maria Chiara Pievatolo](#)

**Periodico elettronico
codice ISSN 1591-4305
On-line dal 2000**

[Sito 2000-2004](#)
[Sito 2005-2011](#)

Dal mio punto di vista, la prospettiva dell'articolo si espone alla [fallacia del Nirvana](#): **la pretesa o l'attesa di un mutamento sistemico globale induce a non apprezzare e a non teorizzare l'impegno per mutamenti parziali, paralizzando il critico della società in una posizione contemplativa.** I sistemi sono strumenti analitici che stanno nella mente dei ricercatori, mentre il mondo – che è mondo e non sistema – si cambia un poco per quel poco che possiamo fare. E possiamo fare certamente di più come studiosi indipendenti che rendono pubblico il proprio lavoro, anche per un eventuale sfruttamento capitalistico altrui, piuttosto che come schiavi dei baroni universitari e delle multinazionali dell'editoria scientifica. Questo è condiviso, praticamente, anche dall'autrice dell'articolo, che ha scelto di depositarlo in un archivio aperto, sotto una licenza *Creative Commons*.


Il pregio di un'analisi marxista è però un altro: mettere in luce la problematicità di un mondo in cui la condivisione della conoscenza rischia di indurre alcune persone a lavorare gratis perché altri ne traggano profitto. Come riconoscere il loro lavoro? In questo senso è ben vero che una società giusta non può permettersi di ospitare dei beni comuni della conoscenza senza aprirsi alla possibilità di altri, reciproci, beni pubblici o [comuni](#).

 Invia l'articolo in formato PDF

Questo articolo è stato pubblicato in *Articoli, Copyright, Filosofia politica* e ha le etichette *accesso aperto, capitalismo, comunismo, conoscenza, copyright, marxismo, mercificazione, Nirvana fallacy, open access, proprietà privata, scienza, software libero*. Aggiungi ai preferiti: [link permanente](#). [Scrivi un commento](#) o lascia un [trackback](#): [Trackback URL](#).

« *Andrea Capra, Platone e la storia. La fine di Protagora e lo statuto letterario dei dialoghi socratici* *Lawrence Lessig, The architecture of access to scientific knowledge: just how badly we have messed this up* »

Un Commento

 **Maria Chiara Pievatolo**
Pubblicato 30 agosto 2011 alle 16:50 | [Link Permanente](#)

Merita di essere letto, sul tema, anche [questo articolo](#), per quanto – scritto da un russo – il suo inglese sia un po' approssimativo. Moskovkin sostiene che aprire l'accesso alla ricerca di base, rendendo facile capire quali sono le idee più solide, senza però toccare il sistema dei brevetti, significa limitare il monopolio nella teoria, ma lasciarlo intatto e anzi rafforzarlo nella pratica

[Rispondi](#)

2 Trackbacks

1. Scritto da [Nirvana marxista](#) « [Minima academica](#) il 5 agosto 2011 alle 04:13
2. Scritto da [L'onore degli ambasciatori: citazioni ad accesso aperto](#) il 11 settembre 2011 alle 14:09

Scrivi un Commento

Il tuo indirizzo Email non verrà *mai* pubblicato e/o condiviso. I campi obbligatori sono contrassegnati con *

Nome *

Email *

Sito Web

Commenta

Puoi usare questi *HTML tag* e attributi: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

Commenta

RSS

- [Tutti gli articoli](#)
- [Tutti i commenti](#)

Aggiornamenti email



Tags

[accesso aperto](#) [Andrea Capra](#) [autore](#)
[capitalismo](#) [citation policy](#) [comunicazione](#)
[comunismo](#) [conoscenza](#) [contesto](#) [copyleft](#)
[copyright](#) [cura](#) [ebooks](#) [elitismo](#) [filosofia](#)
[antica](#) [Gigon](#) [illuminismo](#) [interattività](#) [ipertesto](#)
[ironia](#) [Jstor](#) [Kant](#) [Lessig](#) [link](#) [linked data](#)
[marxismo](#) [mercificazione](#) [monografia](#) [monopoli](#)
[Nirvana fallacy](#) [open access](#) [open](#)
[data](#) [open government data](#) [Platone](#)
[privilegio intellettuale](#) [proprietà privata](#)
[Protagora](#) [science](#) [scienza](#) [Socrate](#)
[software libero](#) [testo](#) [traduzione italiana](#)
[valutazione della ricerca](#) [web](#)

Cerca nel btfp

Per cercare, scrivi e premi invio

Altrimenti, altrove

[Edernet](#)
[Linked Open Data Italia](#)
[Minima academica](#)
[Società Italiana di Filosofia Politica](#)
[PLEIADI](#)



Bollettino telematico di filosofia politica:
<http://bfp.sp.unipi.it/btfp>
Creative Commons Attribution-ShareAlike
3.0 Italy License